SI PUÒ FARE

Proposta progettuale:

Si Può Fare Scuola

“SI PUÒ FARE SCUOLA”

Proposta d’intervento per la partecipazione giovanile

Analisi di contesto

L’Italia si confronta con una sfida demografica di vasta portata, evidenziata da un calo significativo nella sua popolazione giovane. Negli ultimi due decenni, abbiamo assistito a una riduzione di quasi 3,5 milioni di giovani under 35, con un tasso di decremento di circa il 21%. Un confronto che a livello europeo pone l’Italia in una posizione allarmante: siamo gli ultimi per incidenza di giovani, ben sotto la media dell’Unione Europea. (Giovani 2024: Bilancio di una Generazione CNG e ANG) A questo dato importante si aggiunge difficoltà nella decisione e pianificazione di policy rivolte agli under 35, anche solo considerando il processo politico dove il peso di questa categoria è relativamente inferiore a quello di altre fasce di età. (Disuguaglianza intergenerazionale e accesso alle opportunità. CNG). Il contesto nazionale è dunque insicuro, ed escludente, caratterizzato da scarsa fiducia e partecipazione giovanile. Il tasso di disoccupazione giovanile in Italia è del 20,2 %, mentre quello dei NEET tra i 14 e i 24 anni è del 25,1% contro una media europea del 16% (dati Eurostat), questa categoria è composta principalmente da donne, le quali presentano anche un maggiore tasso di inattività (26,3%) rispetto agli uomini (13,9%). Inoltre occorre tenere in considerazione anche il legame tra educazione ed occupazione. I sistemi educativi in Italia si differenziano su due assi: la rigidità e la sequenzialità (Caroleo e Pastore, 2008). L’unico percorso pensato per la fascia giovanile, sembra essere quello di formazione canonica, con scarse opportunità per chi non segue un percorso formativo universitario, e al contempo non riesce ad inserirsi nel mondo del lavoro.

Il bisogno di creare e garantire contesti e città più sicure e sostenibili, può essere soddisfatto anche attraverso l’inclusione e la partecipazione giovanile. La società moderna, caratterizzata da logiche legate al consumo, comporta delle gravi conseguenze in termini di disgregazione sociale e aumenta le disuguaglianze intergenerazionali provocando lo sviluppo di meccanismi di disgregazione, ossia l’estirpazione dei rapporti sociali dal locale e il loro ristrutturarsi in contesti spazio-temporali indefiniti (A. Giddens, Le conseguenze della modernità. Fiducia e rischio, sicurezza e pericolo). La spinta al cambiamento, deve essere rappresentata da un cambio di paradigma, in cui realizzare azioni PER la comunità insieme alla comunità stessa.

Chi siamo

SI PUÒ FARE è una Rete Associativa Nazionale che promuove una metodologia innovativa di coinvolgimento giovanile e di attivismo comunitario, finalizzata alla valorizzazione delle idee e la partecipazione dei giovani, grazie anche al supporto di prossimità offerto da associazioni locali partner, che accompagnano i gruppi di giovani partecipanti nell’attuazione delle proprie proposte.

Il Metodo SI PUÒ FARE nasce nel 2020, grazie al progetto pilota finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ad oggi, attraverso la piattaforma www.sipuofare.net , sono circa 300 i progetti di impegno civile e cittadinanza attiva realizzati e 8.000 giovani i giovani attivati Italia.

SI PUÒ FARE ha l’obiettivo di promuovere un programma nazionale di valorizzazione delle idee e delle proposte dei giovani per la rigenerazione di spazi pubblici attraverso il volontariato e la cittadinanza attiva con il coinvolgimento di tutta la comunità. La struttura si basa sulla metodologia del “microprogetto” come strumento di coinvolgimento di giovani, che abbatte le barriere poste alla partecipazione giovanile, e ne valorizza idee e creatività, facilitando la diretta realizzazione delle idee da loro proposte.

I microprogetti rappresentano la risposta pratica ad esigenze individuate direttamente dai giovani, raccolte in piattaforma attraverso la compilazione di un semplice formulario, che recepisce idee per attività di promozione giovanile e rigenerazione comunitaria. I giovani vengono contattati per essere accompagnati nell'analisi e condivisione di criteri di sostenibilità e realizzabilità della loro idea, fino al supporto nel dialogo con istituzioni e territorio per favorire la cantierabilità della loro idea. I microprogetti sono rivolti prioritariamente a giovani precedentemente non attivi nel volontariato, in organizzazioni giovanili o in iniziative di cittadinanza attiva, con particolare attenzione a coloro che soffrono condizioni di svantaggio economico, sociale e/o geografico.

Proposta progettuale: Si può fare Scuola

Il progetto "Si può fare Scuola" intende realizzare un **intervento educativo di empowerment e partecipazione giovanile** a favore delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche secondarie di II grado, basato sulla metodologia partecipativa ideata e sperimentata nell'ambito dei progetti nazionali "Si può fare" e "Si può fare insieme alle nuove generazioni" (www.sipuofare.net). Con "Si Può Fare Scuola" si promuoverà il protagonismo creativo, consapevole e costruttivo di studentesse e studenti, che avranno gli strumenti, le competenze e le risorse per realizzare iniziative aggregative, artistiche, culturali, sociali, ambientali di rigenerazione degli spazi, di sensibilizzazione, di inclusione di chi è a rischio marginalità, di intercultura, di supporto all'apprendimento e tutte le altre iniziative che gli studenti riterranno utili e opportune attivare per il benessere della loro comunità.

Gli obiettivi specifici del progetto sono: incrementare il senso di appartenenza e le competenze di cittadinanza attiva di studentesse e studenti delle scuole secondarie di II grado; incrementare le competenze creative e di intraprendenza, la loro consapevolezza ed espressione culturale;

Il modello di intervento proposto coinvolge direttamente gli istituti scolastici partner, consentendo a studenti e studentesse di partecipare a una call di idee, e, con il supporto dei docenti, di percepire assistenza e un budget per realizzare interventi in cui progettano, autorganizzano e realizzano iniziative creative per la loro scuola o la loro comunità. Studenti e studentesse saranno supportati nell'implementazione degli interventi da un partner locale della Rete Si può fare, che fornirà assistenza nella gestione e nella successiva realizzazione dei microprogetti. La scuola intera verrà coinvolta nell'attivazione, realizzazione e restituzione finale del microprogetto realizzato dai gruppi di giovani coinvolti, divenendo al contempo un contesto più accogliente e maggiormente carico della presenza attiva dei suoi studenti e studentesse.

Tempistiche e organizzazione modello

Il progetto si configura in un arco temporale di 6 mesi. Ipotizzando un inizio a Gennaio 2025 il cronoprogramma sarà così composto:

Attività	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
Avvio comunicazione nelle scuole						
Call di idee						
Realizzazione microprogetti						
Eventi finali						

Budget per un Istituto scolastico

La proposta prevede che per ogni istituto secondario di II grado coinvolto, saranno sostenuti 3 microprogetti per gruppi di giovani: ogni gruppo avrà a disposizione 500 € per la realizzazione del loro microprogetto, per un totale di 1.500,00 € direttamente gestiti da studenti e studentesse.

L'organizzazione locale si occuperà del coordinamento e della gestione operativa, del supporto ai docenti e agli studenti per la realizzazione dei microprogetti e avrà a disposizione una quota di 2.500,00 €.

Per il lavoro di coordinamento metodologico, comunicazione, monitoraggio e gestione amministrativa e generale si calcolano 2.000€ per ogni progetto da realizzarsi in un Istituto Scolastico

Si prevede dunque, un totale di 6.000,00 € per ogni Istituto coinvolto e 3 gruppi di giovani attivati in micropogetti SI PUO FARE.

Sostenibilità e replicabilità

Il progetto mira a creare un impatto duraturo, utilizzando risorse in modo responsabile e promuovendo empowerment e attivismo tra i giovani. L'approccio del progetto è pensato per essere adattabile e riproducibile in diverse scuole e contesti, facilitando la diffusione e l'espansione delle sue iniziative. Il progetto valorizza il contributo dei giovani, facendo leva sulla loro energia, creatività e visione innovativa. Coinvolgerli direttamente permette di sviluppare competenze pratiche e rafforzare il loro senso di responsabilità civica. Incentivando l'intraprendenza, il progetto aiuta i giovani a sviluppare capacità come il problem-solving, il pensiero critico e la leadership, preparandoli per affrontare sfide future e rendendoli promotori attivi di cambiamento nella società. Il progetto porta benefici concreti alle scuole, come nuove risorse educative e una maggiore coesione tra studenti e docenti. Per la società civile, i giovani formati nel progetto rappresentano cittadini più consapevoli e pronti a contribuire al benessere collettivo.

Per contatti

Pasqualino Costanzo
Cell. 333.7454678 | retesipuofare@gmail.com

Info: 3337454678
retesipuofare@gmail.com

www.sipuofare.net